2. il 2004 relativamente alla modalità d'incasso tramite M.AV.:

spese postali (per spedizione ed affrancatura)	Euro 256.451,00
spese bancarie (servizio per avvisi M.AV.)	Euro 401.653,44
Totale costo 2004	**Euro 658.104,44**

Si coglie l'occasione per precisare che:

- essendo il primo anno di applicazione della nuova modalità di incasso, è ancora difficile stabilire la vera entità del beneficio sulla riduzione del costo del servizio che potrà essere meglio analizzato negli esercizi futuri a fronte del consolidamento di un trend di raffronto;
- è innegabile il vantaggio derivante dall'immediata disponibilità delle somme poste in riscossione attraverso i M.AV. per effetto del beneficio della valuta tanto più se si considera che circa il 92% risulta aver pagato mediamente le quattro rate;
- i 658 mila euro si riferiscono ad un totale contributivo incassato tramite M.AV. (e dunque non solo i minimi ma anche i contributi messi in esazione al 31 dicembre u.s.) di circa 168 milioni di Euro al 31.12.2004 con un incidenza percentuale del costo sull'incassato dello 0,39%;
- a complemento di quanto sopra detto, l'incidenza del costo del ruolo pari a 1.988 mila euro sull'incassato 2004 corrispondente a circa 73, 9 milioni di euro (riferito ai ruoli esattoriali dal 2000 al 2003) è pari a circa il 2,69%.

Contributi in autotassazione

I contributi per autotassazione rilevati sulla base dei Mod. 5 pervenuti alla Cassa al 31.12.2004 ammontano ad un totale di circa 374,969 milioni di Euro contro i circa 357 milioni di Euro dell'anno 2003 con un incremento percentuale di circa il 5,03%. Analizzando separatamente i dati relativi all'art. 10 ed all'art. 11 si registra:

- per il primo (dovuto sul reddito professionale ed accertato al 31.12.2004 per un totale di circa 248,676 milioni di Euro) un incremento di circa il 3,62%
- per il secondo (dovuto sul volume di affari IVA ed accertato al 31.12.2004 per un totale di circa 126,293 milioni di Euro) un incremento si circa il 7,94%.

Il minore incremento registrato dall' art. 10 nel corso del 2004 rispetto al biennio precedente (il 7% circa nel 2003 sul 2002) risente anche degli effetti dell'adesione al concordato preventivo biennale sulla base della specifica normativa fiscale ritenuta applicabile anche alla Cassa per il 2004.

Contributi minimi per notifica diretta

Come premesso, essendo sostanzialmente invariata la tecnica di accertamento dei minimi per competenza, al 31.12.2004 si è proceduto, partendo dalla base degli iscritti Cassa risultanti a tale data, ad integrare il dato rilevato nel corso dell'esercizio in base alle notifiche prodotte.

L'integrazione ammontante a circa 21,056 milioni di Euro (di cui circa 15,6 milioni di euro sull'art.10, circa 3,6 milioni di euro sull'art.11 e circa 1,9 milioni di euro sulla maternità) è stata iscritta tra le attività dello stato patrimoniale sotto la voce "credito verso iscritti per accertamento contributi" della sezione "crediti verso iscritti" al quale si rimanda per ulteriori informazioni.

Per l'anno 2004 i contributi minimi individuali dovuti dagli iscritti Cassa, così come determinati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 maggio 2003, sono pari a :

- Euro 1.190,00 per contributo ex art. 10
- Euro 355,00 per contributo ex art. 11
- Euro 173,00 per contributo L. 379/90 (invariato rispetto al 2003).

Benché nel totale i contributi minimi si siano incrementati di circa il 9,02% è opportuno sottolineare che:

- l'art. 10 ha registrato una variazione in aumento dell'11% passando dai circa 108 milioni di Euro del 2003 ai 120 milioni di Euro del 2004

- l'art. 11 ha avuto una crescita positiva del 4 % passando dai 34 milioni di Euro circa del 2003 ai 35 milioni di Euro circa del 2004 (con un trend più contenuto rispetto all'anno precedente per effetto anche della contribuzione minima non più richiesta nei confronti dei praticanti iscritti alla Cassa)

- i contributi per maternità si sono incrementati di circa il 6,24% passando dai 18 milioni di Euro circa del 2003 ai 19 milioni di Euro circa del 2004.

Sanzioni amministrative

Il totale delle sanzioni contabilizzate nel corso dell'esercizio 2004 ammonta ad Euro 369.237,48 contro l'importo al 31.12.2003 pari ad Euro 424.627,29 rispetto al quale si registra un decremento di circa il 13,04%. Specificamente:

- Euro 101.371,16 si riferiscono a sanzioni poste in riscossione a mezzo M.AV.

- Euro 267.866,32 si riferiscono a sanzioni recuperate in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo

Contributi da Enti Previdenziali

Il dato che registrava un trend positivo in costante crescita già a partire dall'anno 2000, ha riportato per l'esercizio 2004 una battuta di arresto segnando un decremento rispetto a quanto consuntivato per il 2003 di circa il 22,49%, che in termini assoluti ammonta a circa 824 mila Euro.

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
Iscrizione anni preced.	3.599.791,19	3.458.838,30
Ripristini contributivi	24.996,21	35.279,46
Riscatto e ricongiunzione	5.974.408,70	6.316.063,56
Insolvenze contributive	1.233.978,65	1.469.512,45
Depositi e spese cancelleria	91.007,96	33.420,01
Contributi normativa precedente	13.176,05	9.761,19
Sgravi riversati	15.022,81	7.805,04
Contributi per condoni e sanatorie	2.346.211,70	649.099,31
Altri contributi	9.405,83	0
Sanatoria L.662/96	122.529,12	53.923,55
Totale	**13.430.528,22**	**12.033.702,87**

Anche se le attività relative alle iscrizioni d'ufficio ed alle procedure sanzionatorie per irregolarità contributive e dichiarative inerenti l'autoliquidazione da Mod5 sono ancora fortemente influenzate dagli effetti del condono previdenziale che è tuttora in fase di lavorazione da parte degli Uffici preposti, il dato totale degli "altri contributi" ha registrato un incremento in termini percentuali di circa l'11,61% rispetto al dato di chiusura al 31.12.2003; in termini assoluti tale incremento ammonta a circa 1,397 milioni di Euro.

Dal raffronto con i dati del precedente esercizio si evidenzia che:

- i contributi inerenti le iscrizioni per anni precedenti operate a vario titolo si sono incrementate nel totale di circa il 4,07%
- i contributi per riscatto e ricongiunzione hanno subito un decremento pari a circa il 5,41% precisando che nella scomposizione dei due istituti si è registrato:
  - per il riscatto un decremento di circa l'1,97%
  - per la ricongiunzione, riferita ai versamenti eseguiti direttamente dai professionisti a copertura del maggior onere da sostenere, un decremento di circa il 21,11% a conferma della temporanea "sofferenza" dell'istituto stesso.
- i recuperi delle insolvenze contributive hanno subito un decremento pari a circa il 16,03%
- i contributi per condoni e sanatorie registrano un incremento in termini percentuali di più del 100% ed in termini assoluti di circa 1,697 milioni di Euro. Il valore comprende:
  - i contributi derivanti dal condono previdenziale, giusta delibera del Comitato dei Delegati del 25 luglio 2002, affluiti al 31.12.2004 per circa 2,116 milioni di Euro,
  - i contributi derivanti dal condono fiscale l. 289/02 per un totale di circa 230 mila Euro.

Per quanto concerne la sanatoria L. 662/96 viene fornito nella seguente tabella un riepilogo dell'andamento del relativo accertamento a partire dall'anno 1999 fino al 31/12/2004:

Descrizione	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Valore al 31.12.1999
Sanatoria contrib.L.662/96	8.604,93	53.923,55	992.081,46	8.399.921,27	2.760.204,46	7.867.776,70
Regolarizzazioni iscriz.uff.	0	0	0	2.237.000,57	11.998,20	2.769.561,21
Regolarizzaz. Iscriz.tardive	113.924,19	0	267.534,84	3.545.776,66	3.466.797,73	629.314,54
Iscrizioni ultraquarantenni	0	0	0	619.722,82	669.398,59	264.690,41
Retrodatazione	0	0	0	929,62	79.560,19	345.967,88
Totale	**122.529,12**	**53.923,55**	**1.259.616,30**	**14.803.350,94**	**6.987.959,15**	**11.877.310,75**

Relativamente al dato esposto a titolo di sanatoria L.662/96 al 31.12.2004, si precisa che gli importi risultanti nel 2004 sono frutto di sporadiche definizioni derivanti da contenzioso in essere o da recuperi residuali su arretrati di pensione.

Per ulteriori approfondimenti in merito si rinvia alle Relazioni degli Uffici competenti.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
Canoni di locazione	19.489.674,16	18.426.852,00
Risarcimento danni appartamenti	6.455,00	13.595,00
Recupero spese portierato	595.648,77	492.881,34
Sopravv. attive per recuperi vari	4.167,00	493.148,09
TOTALE RICAVI	20.095.944,93	19.426.476,43

COSTI	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
Manutenzione ordinaria	606.260,41	510.162,44
Comp. Gestori e consegn. Immobili	45.371,88	40.710,02
Altre spese	106.341,90	127.119,12
Assicurazioni immobili	145.399,87	144.941,98
Spese portierato	692.608,33	588.384,77
Riparazione straordinaria	1.177.057,92	1.167.549,77
TOTALE COSTI	2.773.040,31	2.578.868,10

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Canoni di locazione

La situazione dei contratti di locazione relativi agli immobili di proprietà della Cassa evidenzia un dato complessivo pari a 19,49 milioni di euro con un incremento di circa il 6% rispetto al 2003.
Nel 2004 si è proceduto alla ristrutturazione del complesso di Via Belli destinato attualmente solo in parte agli uffici della Cassa e in comodato all' Adepp.

L'incremento registrato sull'intero ammontare dei canoni è principalmente imputabile agli stabili destinati ad uso abitativo riflesso della politica sulle locazioni attuata dall'Ente, in seguito alla legge 431 del 9/12/1998, per l'adeguamento dei canoni a libero mercato dei contratti scaduti.

Il segmento non residenziale registra una diminuzione della redditività conseguente al:

- mancato affitto nei 12 mesi dell'immobile di Tor Pagnotta in Roma (che al 31.12.2003 era pari a circa 670 mila euro);
- dimezzamento della redditività dell'immobile di via C. Fea (da circa 413 mila euro nel 2003 a 206 mila euro nel 2004) sfitto dall'ultimo semestre,

nonostante l'effetto positivo dell'entrata in vigore sui dodici mesi dei canoni inerenti gli immobili in Roma di Via Crescenzio (da 520 mila del 2003 a 600 mila del 2004) e di Via Palermo (da 275 mila del 2003 a 436 mila del 2004), acquistati in seguito all'aggiudicazione avvenuta in attuazione del "Programma straordinario di dismissione di beni immobiliari degli Enti Previdenziali" L.140/97 e successive modificazioni.

La redditività dell'intero patrimonio immobiliare, in funzione della destinazione d'uso è per circa il 47% di tipo non residenziale ed per circa il 53 % di tipo abitativo.

Gli immobili definiti sulla localizzazione geografica sono distribuiti principalmente al centro tra Roma-Viterbo-Firenze-Collesalvetti per l'85% circa, nord Bologna-Milano-Modena-Vicenza per circa il 14%, sud Napoli-Catania la restante parte.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione dell'intero valore dei canoni diviso per stabile in base ai centri costo, così come comunicato in corso d'anno dal servizio Immobiliare.

Risarcimento danni appartamenti

Il valore di bilancio si riferisce sostanzialmente ai risarcimenti dell'INA ASSITALIA; il valore ha avuto un decremento di circa il 53% rispetto all'anno precedente.

Sopravvenienze attive per recuperi vari

Il dato si riferisce a recuperi vari di anni pregressi inerenti la gestione immobiliare non iscritti tra i crediti dell'attivo. Il decremento è legato all'eccezionalità che si era verificata nel 2003 per il recupero canoni anni precedenti dell'immobile sito in Roma – Via Crescenzio.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci comprendono i costi per i lavori di ordinaria manutenzione degli immobili, i compensi ai professionisti per la gestione degli stabili siti al di fuori dal territorio regionale e tutte quelle voci di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

I costi sostenuti per la "manutenzione ordinaria" degli immobili hanno subìto un incremento del 19% circa rispetto al 2003; la politica di manutenzione attuata dall'Ente è finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili che per la maggior parte si caratterizzano per una vetustà superiore ai 30 anni.

La voce "compensi ai gestori degli immobili" registra un incremento dell'11% circa rispetto al 2003 dovuto alla delibera del CdA del 9 luglio 2004 con cui sono stati aggiornati i compensi dei consegnatari degli immobili fuori Roma.

Le "altre spese", raccogliendo una gran varietà di voci che vanno dal reperimento dei conduttori, alle visite periodiche degli ascensori, alla vigilanza ispettiva, al costo del professionista che provvede agli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti e alle pulizie dei locali in cessata locazione, sono tornate in linea con il 2002. In particolare nel 2004 si è registrato un decremento del 16% circa rispetto l'esercizio passato dovuto alla riduzione generalizzata di quasi tutte le voci ad eccezione del reperimento dei conduttori e della vigilanza presso lo stabile di Tor Pagnotta

iniziata nell'esercizio in analisi per preservare le apparecchiature tecnologiche durante il periodo di mancata locazione.

Spese portierato

Si riferiscono alle spese sostenute per le retribuzioni, gli oneri sociali e INAIL, l'accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. Nei ricavi è presente il recupero del 90% e del 100% (per i nuovi contratti), di tali spese così come previsto per legge. Rimangono esclusi da quest'ultima voce i costi sostenuti per il portierato di Collesalvetti iscritto nella voce inerente i dipendenti essendo a totale carico della Cassa per la natura strumentale dell'immobile. La spesa subisce un incremento del 18% circa ascrivibile al rinnovo del CCNL .

COSTO TOTALE PORTIERI	COSTO A CARICO CASSA	RECUPERO SU INQUILINI
692.608,33	96.959,56	595.648,77

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata per gli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. L'incremento minimo registrato rispetto all'esercizio passato si deve al normale adeguamento dei premi.

Riparazione straordinaria

Sono comprese in questa voce le riparazioni agli immobili effettuate in via straordinaria riferite a lavori che non prevedono capitalizzazione. Tra le varie tipologie di interventi le ristrutturazioni delle unità abitative riprese in consegna, consistenti nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici, hanno il peso maggiore in ossequio della politica di riqualificazione degli immobili scelta dal Consiglio di Amministrazione approfittando del favorevole regime IVA (10%) tuttora vigente.

Per l'analisi di ogni spesa sostenuta a carico di ciascun singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa ove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.

GESTIONE MOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
TOTALE	**119.140.460,22**	**130.914.086,90**
Interessi su obbligazioni	154.983,84	688.904,92
Interessi su titoli dello Stato	37.716.859,25	44.206.663,99
Interessi di c/c su c/c 40000	4.091.677,16	2.463.744,28
Interessi su impieghi a breve termine	13.522.240,63	10.326.213,90
Interessi su c/c 41000	19.308,75	10.119,13
Interessi su c/c 43000	14,56	16,70
Interessi su c/gestioni SGR esterne	27.841,52	33.526,98
Interessi vari	10.607,19	22.216,46
Interessi sul c/c n.40020	773,80	937,70
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	17.027,82	15.524,33
Dividendi azionari	16.605.791,40	15.206.850,36
Proventi finanziari diversi	354.008,57	550.990,96
Plusvalore su titoli	5.107.290,68	911.225,51
Interessi diversi	2.433.449,64	1.842.084,02
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	8.784.134,24	8.853.387,74
Interessi att. su cedole in c/gestione SGR	7.066.046,37	6.838.145,16
Interessi attivi su scarti di emissione	508.317,02	528.314,85
Proventi su scarto di negoz. imm. finanz.	588,34	586,73
Premi derivanti da gestione diretta	22.719.499,44	38.414.633,18

COSTI	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003
TOTALE	**25.318.682,23**	**39.153.685,90**
Altri Oneri finanziari	1.594.356,51	149.436,74
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da SGR)	1.698.618,03	5.730.625,94
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	183.680,91	482.066,74
Oneri finanziari derivanti dal mercato dei premi	20.876.820,18	31.393.491,00
Spese Bancarie	800.505,41	649.622,69
Oneri derivanti da svalutazione premi	164.701,19	748.442,79

Lo scenario in cui la Cassa ha articolato le sue scelte in campo finanziario è sostanzialmente sintetizzato nella breve panoramica esposta negli allegati tecnici alla nota integrativa a cui si rimanda; l'imminenza del rinnovo degli OO.CC. ha fatto si che l'attività per il 2004 fosse estremamente prudente.

Esaminando nello specifico la gestione mobiliare sviluppata nell'ambito dell'asset allocation del bilancio di previsione per quanto riguarda l'azionario:

- sul fronte degli acquisti il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:
  - all'inizio del 2004 l'acquisto dei titoli Fondiaria-Sai, B. Intesa e San Paolo Imi (delibera n. 87 del 27/02/04), al fine di ridurre il prezzo di carico degli stessi dati i bassi prezzi di mercato.
  - verso la fine dell'anno il rafforzamento della posizione su Fondiaria-Sai con l'acquisto di altre 370.000 azioni con un limite di prezzo di 18,1 (delibera del 12/11/04) anche se tale investimento non è stato completamente realizzato a causa dell'incremento subito dal prezzo del titolo (in scia con il resto del mercato) che alla fine dell'anno segnava 19,83.
  - la partecipazione all'aumento di capitale a pagamento di BNL, avvenuto in dicembre che ha significato per l'Ente un incremento della partecipazione nella società per n. 3.368.771 azioni (di cui n. 3.005.485 iscritte nell'attivo immobilizzato e n. 363.286 iscritte nell'attivo circolante) con

un esborso di euro 5.120.550,00 circa (delibera del 26/11/04) al fine di abbassare il prezzo di carico.

- la Cassa ha preferito liquidare :
  - alcune posizioni non strategiche in titoli che hanno fatto segnare un plusvalore significativo rispetto al prezzo di carico, quali Antena 3 TV, Ciments Francais SA, Societè Generale, Telefonica e parte di Biogen, non conclusa nel 2004 ma nel 2005 in quanto il prezzo di mercato era sceso sotto il prezzo obiettivo;
  - metà delle azioni della Banca Popolare di Sondrio presenti in portafoglio (delibera n.475 del 26/11/04) con l'intento di rientrare del capitale iniziale investito tramite la realizzazione di una plusvalenza superiore al 100%, considerando anche l'adesione all'ultimo aumento di capitale a pagamento effettuato dalla banca nel marzo 2004 (delibera del 23/04/04) mantenendo quindi la restante partecipazione pari a 450.000 azioni circa.

- Vi è stato inoltre l'acquisto dei seguenti titoli azionari, deliberati dal CDA, con successiva vendita e realizzazione di consistenti plusvalenze:
  - gli acquisti di Pirelli & C Real Estate (delibera del 09/06/04), effettuati all'inizio del secondo semestre dell'anno si sono rivelati un ottimo investimento; il titolo infatti, in pochi mesi è salito notevolmente tanto da consentirne la vendita (delibera del 13/10/04) con la realizzazione di un utile del 18% circa;
  - la partecipazione al secondo collocamento di Snam Rete Gas (delibera del 03/04/04), nell'aprile dello scorso anno, ha fatto registrare una buona performance; infatti verso la fine dell'anno il titolo ha guadagnato rispetto al prezzo di collocamento (pari a 3,68 euro) consentendo di realizzare una plus del 12,3% circa (delibera del 12/11/04);
  - la sottoscrizione del titolo Terna, società derivante dallo spin-off di Enel acquistata in giugno (delibera del 09/06/04) al prezzo di sottoscrizione di 1,7 e rivenduta nell'ultimo trimestre dell'anno (delibera del 13/10/04) a prezzi superiori a 1,9 ha fatto realizzare una

plus del 13,5%. La vendita è avvenuta subito dopo l'incasso del dividendo (0,045 ad azione) che ha contribuito a migliorare la performance dell'investimento che si è attestata complessivamente intorno al 16,2%.

Nell'intento di reinvestire gli importi liquidati alla scadenza dei titoli di Stato (nell'anno si sono avuti rimborsi di CCT per 223 milioni di euro circa) sono stati effettuati i seguenti reimpieghi di fondi:

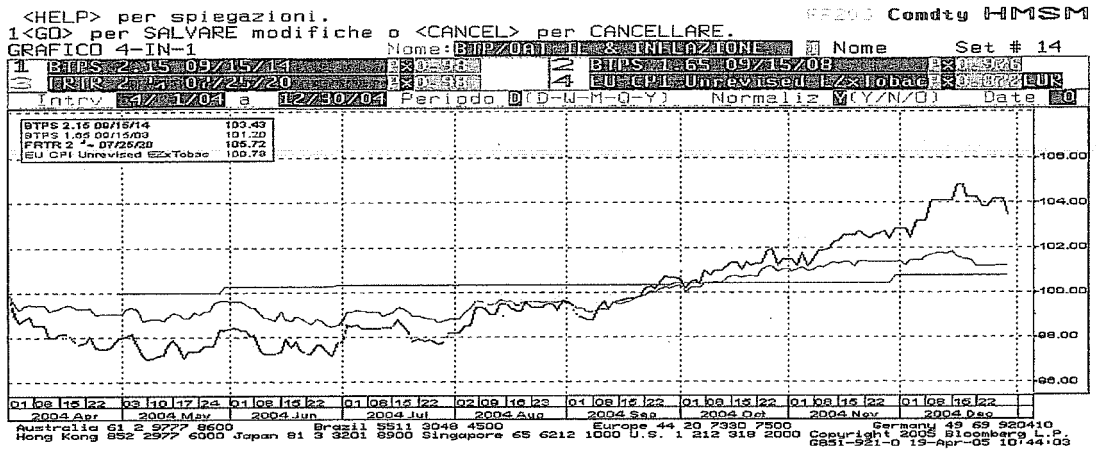
- acquisto in asta di 25 milioni di euro di BTP€i 15/09/2014, cedola 2,15% oltre inflazione europea (ex tabacco) (delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/02/04);

- acquisto sul mercato di 25 milioni di euro di OAT€i (Obligations Assimilables du Trésor Indexées) 25/07/2020, cedola 2,25% inflation linked (delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/02/04);

- sempre in esecuzione della medesima delibera del 27/02/04, acquisto sul mercato di 25 milioni di euro di BTP€i 15/09/2014, inflation linked;

- stante il favorevole andamento dei prezzi sul mercato, acquisto di altri 40 milioni di BTP€i 15/09/2014 inflation linked e solo 5 milioni di OAT€i 25/07/2020 inflation linked in quanto il titolo è salito rapidamente sopra il limite stabilito pari a 99,50 (delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/07/04).

Di seguito riportiamo il grafico dei titoli inflation linked presenti nel portafoglio a gestione diretta e del tasso di inflazione euro senza il tabacco:



- Nell'area extra euro, acquisto di 20 milioni, controvalore in euro, di TIPS (Treasury Inflation Protected Securities, titoli di Stato US) 15/07/2013, cedola 1,875% inflation linked (delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/03/04). Se da un lato l'investimento si è rivelato buono per la performance del prezzo, dall'altro ha fatto registrare una perdita di cambio (il cambio euro/dollaro di fine anno è pari a 1,3621), perdita a fine aprile in parte riassorbita.

L'acquisto totale dei titoli antinflazione dell'anno 2004 è stato di 140 milioni di euro che sommati a quelli già effettuati nel 2003 (45 milioni di BTP€i 01/09/2008, cedola 1,65% + inflazione) porta ad un totale che rappresenta poco meno della metà dell'esborso annuale delle pensioni, esborso esposto annualmente alla rivalutazione in base all'indice ISTAT.

A dicembre, delibera del 10/12/2004, in previsione dell'incasso della seconda rata di autotassazione, si sono effettuati investimenti in titoli a breve (BOT 15/09/2005) con un investimento di 150 milioni di euro e, per pari importo, investimenti in CCT, 01/08/2007, in cosiderazione dei rimborsi avvenuti. La scelta di investire in titoli a breve scadenza è stata dettata dalla opportunità di non allungare la duration totale di portafoglio (pari a 6,29) e, soprattutto, di non aumentare ulteriormente l'importo investito in "pronti contro termine".